

ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI S.R.L.

Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2012

al 31/12/2012

Redatto in forma abbreviata

ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.

Sede in PALAGANO, VIA XXIII DICEMBRE 74

Capitale sociale euro 100.000,00

interamente versato

Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 00224330365

Iscritta al Registro delle Imprese di MODENA

Nr. R.E.A. 278895

Stato Patrimoniale

Attivo

	31/12/2012	31/12/2011
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	109.510	109.510
Ammortamenti	(96.649)	(88.326)
Totale immobilizzazioni immateriali	12.861	21.184
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	13.485.546	13.517.097
Ammortamenti	(6.550.625)	(6.579.181)
Totale immobilizzazioni materiali	6.934.921	6.937.916
III - Immobilizzazioni finanziarie		

Crediti:		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.857	6.853
Totale crediti	6.857	6.853
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.857	6.853
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.954.639	6.965.953
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	44.674	44.674
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	498.827	662.477
Totale crediti	498.827	662.477
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	3.280	3.467
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	546.781	710.618
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	61.312	73.012
TOTALE ATTIVO	7.562.732	7.749.583
Stato Patrimoniale		
Passivo		
	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	24.393	15.988
V - Riserve statutarie	99.185	99.185
VII - Altre riserve	6.723.639	6.663.943

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Utile (perdita) residua	136.303	168.100
-------------------------	---------	---------

TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.083.520	7.047.216
--------------------------------	------------------	------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**TOTALE TRATTAMENTO DI FINE**

RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	731	110.525
---------------------------------------	------------	----------------

D) DEBITI

Esigibili entro l'esercizio successivo	337.359	390.553
--	---------	---------

Esigibili oltre l'esercizio successivo	140.609	200.097
--	---------	---------

TOTALE DEBITI	477.968	590.650
----------------------	----------------	----------------

E) RATEI E RISCONTI

TOTALE RATEI E RISCONTI	513	1.192
--------------------------------	------------	--------------

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO

NETTO	7.562.732	7.749.583
--------------	------------------	------------------

Conto economico a valore**e costo della produzione (schema civilistico)**

	31/12/2012	31/12/2011
--	-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	609.674	594.082
---	---------	---------

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	609.674	594.082
---------------------------------------	----------------	----------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo		
---	--	--

e di merci	(594)	(182)
------------	-------	-------

7) Per servizi	(78.257)	(47.635)
----------------	----------	----------

8) Per godimento di beni di terzi	(26.118)	(26.101)
-----------------------------------	----------	----------

9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(172.986)	(161.094)
b) oneri sociali	(56.831)	(55.331)
c) trattamento di fine rapporto	(14.247)	(14.480)
d) trattamento di quiescenza e simili	(357)	(0)
Totale costi per il personale	(244.421)	(230.905)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(8.593)	(8.458)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.895)	(4.132)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(11.488)	(12.590)
14) Oneri diversi di gestione	(20.768)	(9.042)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(381.646)	(326.455)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	228.028	267.627
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
altri	457	437
Totale proventi da partecipazioni	457	437
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	105	227
Totale proventi diversi dai precedenti	105	227
Totale altri proventi finanziari	105	227

17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(11.286)	(8.780)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(11.286)	(8.780)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
(15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	(10.724)	(8.116)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	4.957	(0)
altri	8.583	222
Totale proventi	13.540	222
21) Oneri:		
altri	(20.048)	(2.863)
Totale oneri	(20.048)	(2.863)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	(6.508)	(2.641)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	210.796	256.870
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(74.144)	(87.761)
imposte anticipate	(349)	(1.009)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(74.493)	(88.770)

23) UTILE (PERDITA)

DELL'ESERCIZIO

136.303

168.100

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PALAGANO, **31/03/2013**

L' Amministratore unico

BRAGLIA FABIO

ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI S.R.L.

Sede in PALAGANO, VIA XXIII DICEMBRE 74

Capitale sociale euro 100.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 00224330365

Iscritta al Registro delle Imprese di MODENA **nr.** 00224330365

Nr. R.E.A. 278895

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2012 al 31/12/2012

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI S.R.L.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- è stato indicato esclusivamente il risultato realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 12.861.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni

caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.934.921.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero

il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 6.857.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 44.674.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 498.827. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa (punto 22), sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 3.280, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Conti d'ordine

Essi si riferiscono a beni di proprietà della società presso terzi ed esprimono il valore degli impianti e macchinari concessi in affitto di ramo d'azienda, per la loro gestione, a società terze per l'importo di euro 12.877.325.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 61.312 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 513 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 731.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI **Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO **Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2012 è pari a euro 546.781. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 163.837.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 44.674.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	44.674
Saldo al 31/12/2011	€	44.674
Variazioni	€	0

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 498.827.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	498.827
Saldo al 31/12/2011	€	662.477
Variazioni	€	(163.650)

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Verso Clienti	400.183	605.546	- 205.363
importi esigibili entro l'esercizio successivo	400.183	605.546	- 205.363
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllanti	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	89.242	23.775	65.467
importi esigibili entro l'esercizio successivo	89.242	23.775	65.467
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Imposte anticipate	5.470	6.848	- 1.378
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.470	6.848	- 1.378
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	3.932	26.308	- 22.376
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.932	26.308	- 22.376
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 3.280.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	3.280
Saldo al 31/12/2011	€	3.467
Variazioni	€	(187)

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Depositi bancari e postali	3.083	3.083	0
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	197	384	-187

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 61.312.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	61.312
Saldo al 31/12/2011	€	73.012
Variazioni	€	(11.700)

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	61.312	73.012	- 11.700
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.083.520 ed evidenzia un utile di euro 136.303 .

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	24.393	15.988
V - Riserve statutarie	99.185	99.185
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	6.723.639	6.663.943
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	(0)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	136.303	168.100
Totale patrimonio netto	7.083.520	7.047.216

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	100.000	(0)	0	0	100.000
-Ris.sovrap.azioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	15.988	(0)	8.405	0	24.393
-Ris. statutarie	99.185	(0)	0	0	99.185
-Ris.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre riserve	6.663.943	(0)	59.696	0	6.723.639
-Ut/perd. a nuovo	(0)	(0)	0	0	(0)
-Ut/perd. d'eser.	168.100	(0)	(168.100)	136.303	136.303
-Tot.Patrim.Netto	7.047.216	(0)	(99.999)	136.303	7.083.520

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	731
Saldo al 31/12/2011	€	110.525
Variazioni	€	(109.794)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	110.525
Accantonamento dell'esercizio	14.247
Imposta sostitutiva .T.F.R.	
Utilizzo dell'esercizio	124.041
Anticipi erogati nell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	731

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 477.968.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	477.968
Saldo al 31/12/2011	€	590.650
Variazioni	€	(112.682)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Obbligazioni	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Obbligazioni convertibili	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)

importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/banche	176.250	431.605	-255.355
importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.642	231.508	-195.866
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	140.608	200.097	-59.489
Debiti v/altri finanziatori	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Acconti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/fornitori	31.810	36.323	-4.513
importi esigibili entro l'esercizio successivo	31.810	36.323	-4.513
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Deb. rapp. da titoli di credito	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/collegate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllanti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Debiti tributari	89.500	91.023	-1.523
importi esigibili entro l'esercizio successivo	89.500	91.023	-1.523
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	14.444	11.058	3.386
importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.444	11.058	3.386
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	165.964	20.641	145.323
importi esigibili entro l'esercizio successivo	165.964	20.641	145.323
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 513.

Saldo al 31/12/2012	€	513
Saldo al 31/12/2011	€	1.192
Variazioni	€	(679)

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Ratei passivi	513	1.192	-679
Risconti passivi	0	0	(0)
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESSE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE,

RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA**Art. 2427, n. 6 Codice Civile**

Si premette che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

In bilancio sono iscritti debiti di durata residua superiore a cinque anni, sono iscritti alla voce Debiti per euro 140.608. Tale importo è costituito da n. 1 finanziamento chirografario con Banco San Geminiano e San prospero Filiale di Serramazzone.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni		
Obbligazioni	€	0
Obbligazioni convertibili	€	0
Debiti v/soci per finanziamenti	€	0
Verso banche	€	140.608
Verso altri finanziatori	€	0
Acconti	€	0
Verso fornitori	€	0
Rappresentati da titoli di credito	€	
Verso imprese controllate	€	0
Verso imprese collegate	€	0
Verso controllanti	€	0
Debiti tributari	€	0
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	€	0
Altri debiti	€	0
Totale	€	140.608

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE**Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	100.000		
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris.sovrapprezzo azioni	0		0
Ris. di rivalutazione	0		0
Contrib.c/capitale per investim.	0		0
Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	24.393	B	24.393
Riserve statutarie	99.185	A-B	99.185

Riserve straordinaria	100.000	A-B	100.000
Riserva da conferimento	6.435.878	A-B-C	6.435.878
Ris.contr. in sosp. Art.88 (ex 55)	11.389	B	11.389
Avanzo di fusione	176.372	A-B-C	176.372
Altre riserve	0		0
Utile(perdita) portati a nuovo	0		0
Totale	6.947.217		0
Quota non distribuibile	100.000		0
Residua quota distribuibile	6.847.217		0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

La società non ha percepito proventi da partecipazione diversi dai dividendi .

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE
DIFFERITE ED ANTICIPATE
Art. 2427, n. 14 Codice Civile**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione

del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel passivo dello stato patrimoniale nella categoria "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;
- nel conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti	€	74.144
Imposte differite IRES	€	0
Imposte differite IRAP	€	0
Imposte anticipate IRES	€	306
Imposte anticipate IRAP	€	43

Dal prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dai crediti per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio

precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale		Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Fondo imposte differite IRES	€	0	0
- Fondo imposte differite IRAP	€	0	0
- Credito per imp. anticipate IRES	€	5.192	5.499
- Credito per imp. anticipate IRAP	€	278	320

Dal prospetto che segue risultano evidenziate in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite ed anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Prospetto sub A)

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Descriz. diff. temporanee	Imposte anticipate 2011 TOTALE DA FUSIONE			Riassorbimenti 2012			Incrementi 2012			Imposte anticipate 2012			
	Diff. Ded.	Impon.	Aliq.	Imposta (a)	Impon.	Aliq.	Imposta (b)	Impon.	Aliq.	Imposta (c)	Impon.	Aliq.	Imposta (a-b+ c)
Manut. Ecced. 5%			31,4			31,4			31,4		0	31,4	0
Spese di rappr.			31,4			31,4			31,4		0	31,4	0
Svalut. Crediti tassata	11780		27,5	3240	0	27,5			27,5		11780	31,4	3240
Amm.to avviamento	8.216		31,4	2.582	1.112	31,4	349		31,40		7.104	31,4	2.233
Perdite fiscali es. prec.	0			0	0	27,5							
Totale imp. anticipate	19.996			5.822	1.112		349				18884		5.473

Legenda:

Le aliquote indicate si riferiscono:

- 27,50% solo IRES
- 3,90% solo IRAP
- 31,40% IRES + IRAP

Prospetto sub B)

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Perdite fiscali riportab.ai successivi esercizi	Importo perdite Es.2011 es. prec.	Importo perdite es.2012	Importo imposte anticipate
Perdite su cui non è stata iscritta la fiscalità differita	--	--	--

Perdite su cui è stata iscritta la fiscalità differita	--	--	--
Totale	--	--	--

Le imposte a carico dell'esercizio, e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono riepilogate nel seguente prospetto:

IRES		31/12/2012	31/12/2011
IRES corrente	€	57.550	70.853
IRES diff./ant.	€.	306	884
IRES diff./ant.	€.	--	--
IRES netta	€	57.856	71.737
IRAP		31/12/2012	31/12/2011
IRAP corrente	€	16.594	16.908
IRAP diff/ant.	€	43	125
IRAP diff/ant.	€	--	--
IRAP netta	€	16.637	17.033

Le imposte, iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni fiscali in vigore, ammontano, pertanto, a complessivi Euro 74.493.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI,
TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI
E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

Alla data di chiusura del bilancio la Società ha in essere un contratto di leasing finanziario.

Nel rispetto delle norme di legge e delle prassi contabili vigenti, il contratto di leasing vengono contabilizzato con il metodo patrimoniale.

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ..

Descrizione contratto leasing n.783284/1

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2012	61.752
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	1.829
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	1.950
Costo sostenuto dal concedente	259.967

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI
DALLO STATO PATRIMONIALE**
Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Nulla da rilevare.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497-bis del Codice civile)

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio sono stati indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari per tali imposte sul reddito dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante complessivo Euro 136.303, come segue:

- Euro 6.303 accantonato a riserva legale;
- Euro 130.000 distribuito ai soci.

Luogo e data

PALAGANO li, 31/03/2013

L'amministratore Unico

BRAGLIA FABIO